

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Parrocchia San Giovanni Bosco
TITOLO DEL PROGETTO	Generazione attiva: educare con creatività e consapevolezza
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	Città di Bologna

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Parrocchia San Giovanni Bosco è inserita all'interno del Quartiere Savena, nella prima periferia della città metropolitana di Bologna.

La Parrocchia e l'Oratorio custodiscono e promuovono lo spirito salesiano, ponendo al centro i ragazzi e le loro esigenze, senza però trascurare le altre urgenze sociali ed economiche che da tempo interessano il nostro territorio.

L'Oratorio, aperto ogni giorno, rappresenta un punto di riferimento per i giovani del quartiere, offrendo spazi e occasioni di incontro, gioco e socializzazione.

Accanto a queste proposte, si svolgono cammini formativi settimanali per coloro che, oltre al semplice svago, desiderano condividere esperienze più profonde e spirituali.

Non manca l'impegno caritativo: il centro d'ascolto accompagna stabilmente oltre 150 famiglie in difficoltà.

Attorno all'Oratorio, infine, ruotano diverse società sportive che contribuiscono ad arricchire l'offerta educativa e aggregativa rivolta ai ragazzi.

Il progetto "Generazione attiva: educare con creatività e consapevolezza" si pone in continuità con il progetto "Cittadini consapevoli ed empatici" svolto durante l'anno precedente, al fine di approfondire gli aspetti emersi dal monitoraggio e fornire gli strumenti e la formazione adeguata agli adulti che accompagnano i ragazzi e le ragazze nella loro crescita.

Obiettivi da raggiungere:

- Favorire i comportamenti pro-sociali degli individui, incrementando i sentimenti d'accettazione e di fiducia in sé, acquisendo le capacità per far fronte agli stress emotivi e alle relazioni interpersonali attraverso atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e mutuo rispetto.
- Valorizzare la figura dell'adulto come riferimento sicuro per la vita.
- Scoprire la ricchezza dell'autenticità di ciascuno, sperimentando diversi linguaggi creativi per acquisire nuove competenze.

- Aiutare i ragazzi a identificare i propri interessi e attitudini.
- Sensibilizzare i ragazzi all'impegno del volontariato nelle associazioni territoriali per favorire una responsabilizzazione attiva.
- Identificare, prevenire e gestire episodi di cyberbullismo nei contesti educativi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

È stato individuato un team di educatori, animatori e volontari che ha analizzato i risultati ottenuti con il bando dell'anno precedente, evidenziando punti di forza e criticità. A partire da questo confronto, sono stati raccolti i bisogni e i desideri dei ragazzi attraverso momenti di dialogo informale, questionari e incontri di gruppo.

Le riflessioni emerse hanno permesso di comprendere meglio le aspettative dei destinatari, valorizzando il loro punto di vista nella definizione degli obiettivi e delle attività.

I giovani stessi, in particolare gli animatori più grandi, sono stati coinvolti nella fase di ideazione, proponendo temi, modalità e linguaggi più vicini al loro mondo.

Questo processo partecipativo ha favorito un senso di corresponsabilità e appartenenza, rendendo il progetto più aderente alla realtà dei ragazzi e maggiormente capace di rispondere ai loro bisogni educativi, relazionali e spirituali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Azione 1: Percorsi di educazione all'affettività

Incontri guidati da formatori qualificati, in continuità con il percorso avviato nell'anno precedente, finalizzati a riscoprire e valorizzare l'educazione affettiva come strumento di crescita personale e relazionale.

L'obiettivo è promuovere comportamenti prosociali, rafforzare i sentimenti di accettazione e fiducia in sé, e potenziare la capacità di gestire le emozioni e le relazioni interpersonali.

Attraverso un approccio basato sulla collaborazione, la solidarietà e il reciproco rispetto, i partecipanti vengono accompagnati in un percorso di consapevolezza e sviluppo delle proprie competenze emotive e sociali.

Azione 2: Percorsi artistici per lo sviluppo della creatività e delle relazioni

Laboratori dedicati alla musica, alla danza, al teatro e alla creatività manuale offrono ai ragazzi la possibilità di esprimersi in modo libero e autentico.

Attraverso le arti, ciascuno può scoprire e valorizzare i propri talenti, imparando a collaborare con gli altri e a riconoscere la bellezza del lavoro condiviso.

Le attività favoriscono lo sviluppo della sensibilità estetica, della fiducia in sé e delle capacità relazionali, promuovendo atteggiamenti di ascolto, rispetto e cooperazione.

L'esperienza artistica diventa così occasione di crescita personale e comunitaria, capace di generare entusiasmo, appartenenza e nuove forme di partecipazione attiva.

Azione 3: Formazione e corresponsabilità di genitori ed educatori

Percorsi di incontro e formazione rivolti ai genitori e agli educatori impegnati nei gruppi dei ragazzi, al fine di rafforzare la consapevolezza e il ruolo educativo di ciascuno.

Gli incontri hanno lo scopo di valorizzare l'adulto come punto di riferimento stabile e affidabile nella vita dei giovani, offrendo strumenti per accompagnarli con ascolto, equilibrio e fiducia.

Il percorso mira a creare uno spazio di dialogo congiunto tra famiglie, educatori e oratorio, per condividere pratiche, sfide e strategie educative comuni.

L'obiettivo è costruire un clima di corresponsabilità, far crescere il senso di rete educativa, di appartenenza, e generare relazioni solide che favoriscano il ben-essere e la crescita dei ragazzi.

Azione 4: Prevenzione al cyberbullismo

In continuità con il percorso formativo realizzato lo scorso anno sull'uso consapevole delle tecnologie, viene proposto un approfondimento dedicato al tema della sicurezza e della responsabilità digitale.

Attraverso il confronto e la testimonianza diretta, si intende promuovere un uso critico e positivo del digitale, rafforzando nei partecipanti la consapevolezza dei rischi e delle opportunità legate alle nuove tecnologie.

L'obiettivo è contribuire alla costruzione di ambienti educativi sicuri e rispettosi, capaci di accompagnare i ragazzi a un uso maturo, responsabile e relazionale del mondo digitale.

Azione 5: Diventare cittadini consapevoli ed esempio per gli altri

Incontri e momenti di sensibilizzazione rivolti ai ragazzi per promuovere la cultura del volontariato e della partecipazione attiva.

All'interno dell'oratorio, diverse associazioni territoriali vengono presentate ai ragazzi, illustrando il loro funzionamento, le attività e le modalità di impegno concrete.

L'obiettivo è far comprendere l'importanza del contributo personale alla comunità, stimolando atteggiamenti di responsabilità, collaborazione e solidarietà.

Attraverso il confronto diretto con i volontari, i ragazzi acquisiscono competenze civiche e sociali, imparano a essere cittadini consapevoli e diventano un esempio positivo per gli altri.

In questo modo sviluppano senso di appartenenza, partecipazione attiva e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Azione 6: Doposcuola per preadolescenti e adolescenti

L'oratorio propone, con consolidata esperienza, un servizio di doposcuola dedicato ai ragazzi preadolescenti e adolescenti, attivo tutti i pomeriggi e il sabato mattina.

L'iniziativa ha l'obiettivo di supportare lo studio individuale e lo svolgimento dei compiti, offrendo un accompagnamento educativo personalizzato.

Il doposcuola si rivolge in modo particolare alle famiglie in difficoltà, fornendo un sostegno concreto nella gestione quotidiana dei compiti e favorendo l'apprendimento in un ambiente sicuro, stimolante e collaborativo.

Attraverso questo servizio, i ragazzi sviluppano autonomia nello studio, capacità organizzative e strumenti per affrontare le sfide scolastiche, rafforzando al contempo relazioni positive con pari e educatori.

I compiti da svolgere diventano quindi solo il pretesto per agganciare i ragazzi e le ragazze, costruire una relazione, permettere loro di mettersi a confronto con i pari e individuare il loro posto nel mondo, offrendo proposte aggregative, culturali e creative.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Ambienti interni ed esterni dell'Oratorio Don Bosco, sito presso la Parrocchia San Giovanni Bosco, a Bologna, in via Bartolomeo Maria Dal Monte, 14.

Case in autogestione, esterne alla parrocchia, per le settimane comunitarie e campi scuola.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

È previsto il coinvolgimento diretto di circa 300 ragazzi e delle relative famiglie:

Azione 1: 70 adolescenti (1-5 superiore)

Azione 2: 90 preadolescenti (1a-3a media), 70 adolescenti (1a-5a superiore).

Azione 3: 25 educatori, circa 180 genitori

Azione 4: 90 preadolescenti (1a-3a media), 180 genitori

Azione 5: 150 preadolescenti, 70 adolescenti (1a-5a superiore) e le rispettive famiglie

Azione 6: 30 preadolescenti (1a-3a media), 20 adolescenti (1a-5a superiore).

La ricaduta di questo progetto prevede un impatto a lungo termine sullo sviluppo personale e sociale dei ragazzi, favorendo la crescita di cittadini consapevoli, responsabili e creativi.

Si prevede un rafforzamento delle competenze relazionali ed emotive, la capacità di affrontare le sfide quotidiane con autonomia e resilienza, e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità.

L'esperienza educativa delle arti, del volontariato e della corresponsabilità familiare ed educativa contribuirà a formare giovani capaci di collaborare, rispettare gli altri e diventare un esempio positivo per il territorio.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

- Centro CARITAS zonale: Importante punto di riferimento, con cui ci si relaziona per il coordinamento delle attività inclusive e di supporto proposte in Oratorio. Permette, inoltre, di intercettare le forti fragilità del territorio per intervenire in maniera mirata nei contesti sociali ed educativi in ottica di prevenzione.

- AGO Formazione: AGO verrà coinvolta nell'ambito della formazione all'affettività per gli adolescenti con un approccio che unisce la teoria alla pratica, evolvendo la metodologia del learning by doing in quella del learning by playing, playing for communities

- Pepita Onlus: Pepita verrà coinvolta nella formazione alla prevenzione al cyberbullismo, portando oltre alla formazione alcune testimonianze.

- Servizi di assistenza (Croce Rossa, Protezione Civile, Polizia postale...): verranno coinvolte in alcuni incontri di sensibilizzazione per acquisire un buon senso civico e migliorare la responsabilità sociale.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'oratorio collabora con:

- Le scuole del territorio, offrendo spazi per la realizzazione di eventi scolastici, sportivi, ludici. I referenti dei doposcuola, inoltre, mantengono rapporti con gli insegnanti per costruire percorsi personalizzati.
- I servizi socio educativi del Quartiere Savena, con i quali la forte sinergia porta a costruire offerte educative efficaci per i ragazzi seguiti.
- La Biblioteca Ginzburg, in vista di occasionali collaborazioni per attività formative.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

La buona riuscita del progetto sarà monitorata attraverso la registrazione delle presenze ad ogni attività (doposcuola, laboratori, incontri con genitori, ecc.) e la somministrazione di brevi questionari anonimi a ragazzi, genitori e volontari, per raccogliere feedback su utilità, interesse, difficoltà incontrate e suggerimenti per il futuro. Gli educatori e i coordinatori annoteranno inoltre osservazioni qualitative sulle dinamiche dei gruppi, valutando coinvolgimento, collaborazione, autonomia nello studio e capacità relazionali, oltre ai progressi dei ragazzi nella gestione delle emozioni, nella partecipazione attiva e nel rispetto delle regole.